

Per tentare di fiaccare la vigorosa lotta in corso

Minacce e false accuse del ministro contro i lavoratori postelegrafonici

Oggi incontro del sindacato con il sottosegretario - La lotta potrebbe estendersi in tutta Italia se l'amministrazione non concorderà con i sindacati gli ammodernamenti da introdurre nell'azienda

Sebbene si stia affannando per dimostrare il contrario convocando tra l'altro una conferenza stampa e diramando comunicati ufficiali, il ministro delle poste non vuole introdurre un effettivo ammodernamento del servizio. O meglio: a Roma si vuole tentare un esperimento per snellire la distribuzione della posta, poiché la situazione è diventata insostenibile, ma chi dovrà farne le spese dovrebbero essere i postelegrafonici. Cosa che i lavoratori non accettano, e lo dimostra la larga partecipazione all'agitazione sindacale promossa dal sindacato provinciale della CGIL...

La lavorazione autonoma delle stampe non solo nella fase di stampa, ma già dalla ripartizione, cioè all'inizio del ciclo produttivo, ottenendo così un primo snellimento del servizio. Il recapito dovrà poi essere effettuato usando degli automezzi come si fa per i pacchi. La segreteria nazionale della FIP dal canto suo ha emanato in serata un comunicato nel quale si invitano tra l'altro tutti i postelegrafonici addetti ai servizi di recapito e di movimento postale di tutta Italia a tenersi pronti ad ogni azione che si dovesse rendere necessaria di fronte ad una eventuale intransigenza dell'amministrazione.

Incontro tra la Federstatali-CGIL e il ministro Bosco. Terzi mattina il compagno Sauti e la Segreteria della Federazione nazionale degli statali CGIL, hanno avuto un colloquio con il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Bosco. Nel colloquio sono stati affrontati i problemi che sono alla base della agitazione del personale non insegnante delle Università, nonché quelli relativi alla revisione degli aranzamenti del personale della Amministrazione Centrale e periferica della P. L. ed alla sostituzione del personale dei Consigli nazionali.

Essenziale delle Università (pagamento indennità profitti e lavoro notturno, pagamento straordinario, assistenza sanitaria e previdenza per il personale giornaliero, completamento dell'equipaggiamento in base alla legge n. 287 del 1958) sarà provveduto entro breve termine. Per quanto riguarda i due decreti di legge 379 e 992 in discussione presso la commissione del Senato (1922) relative alla revisione degli organici del personale dell'amministrazione centrale e periferica delle Università, il senatore Bosco si è impegnato a sollecitare la discussione. Egualmente il ministro si è impegnato a presentare sollecitamente il provvedimento relativo al personale dei Consigli nazionali.

Logo of the National Federation of State Employees (Federazione Nazionale degli Statali) with text: UFFICIO PRIMO, via P. Z. ROMAGNOLI 22, Genova, Segreteria, Tel. 010/511111.

La lettera minatoria che è stata inviata ai postelegrafonici. Occorre contestazioni. Le S.V. nei giorni 29, 30, e 31 senza un giustificato motivo non ha provveduto allo straordinario e al recapito di un certo quantitativo di stampe. Per quanto sopra la S.V. d'ordine Superiore, è invitata a fornire immediate giustificazioni scritte.

IL DIRETTORE (R. M. G. De Donno). La lettera minatoria che è stata inviata ai postelegrafonici.

Mentre prosegue lo sciopero ad oltranza

I giovani di PCI, PSI, PSDI, PRI e radicali a fianco degli elettromeccanici milanesi

Oggi nuova manifestazione nelle strade - Sabato inizia lo sciopero del gruppo Solvay - 450 operai sospesi al Cantiere Ansaldo di Genova - Si estende la lotta dei cotonieri in Piemonte

(Dalla nostra redazione) MILANO, 30. - La gioventù democratica ed antifascista di Milano si schiera con gli operai elettromeccanici impegnati in una delle più aspre lotte che si siano verificate in questi ultimi anni. Questo è il senso di grande importanza politica che ha animato le iniziative dei partiti democratici milanesi, organizzati in un fronte unico, il Movimento giovanile socialista, della Federazione giovanile comunista italiana, della Federazione giovanile socialista, della Federazione giovanile repubblicana, dei giovani del Partito radicale.

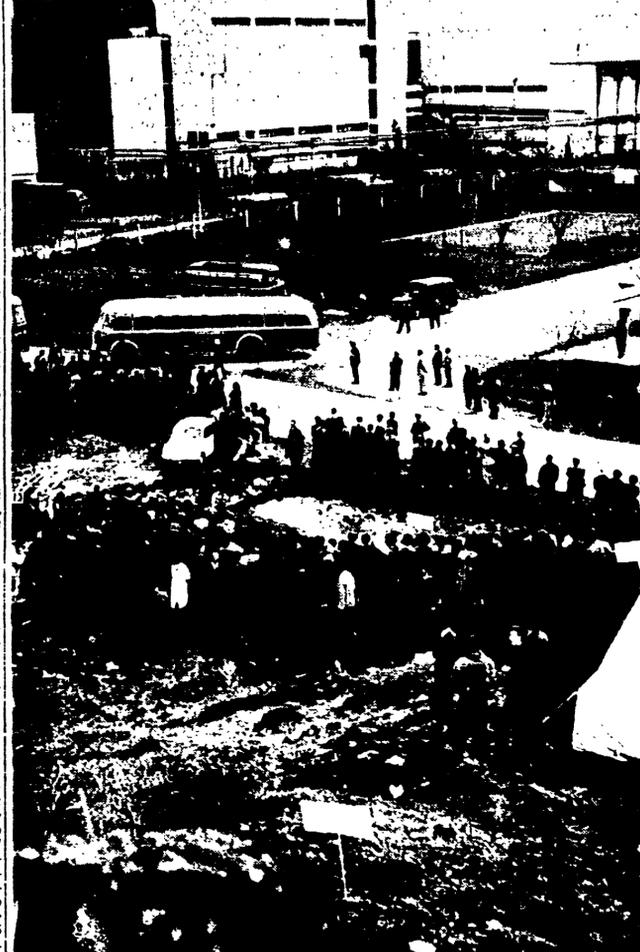
In particolare i movimenti dei giovani esprimono la loro ammirazione e la loro soddisfazione per la larga partecipazione dei giovani lavoratori agli scioperi in corso e al compiacimento per la maturità e per l'impegno dimostrati dai giovani operai e impiegati milanesi, la cui coscienza sindacale è stata stimolata dall'azione unitaria delle tre organizzazioni CGIL, UIL, CISL.

I movimenti giovanili dei partiti democratici milanesi, si augurano che la unità fra i sindacati, la quale ha avuto in questi giorni come risultato il rafforzamento del potere contrattuale dei lavoratori e una maggiore fiducia da parte dei giovani nella funzione del sindacato, possa costituire un punto di partenza per le future rivendicazioni di altre categorie di lavoratori.

La situazione continua ad essere molto tesa. In vista della manifestazione di domani la Questura ha fatto affluire forti rinforzi di polizia che si sono accampati nelle caserme cittadine e nelle immediate vicinanze delle fabbriche; si vuole di nuovo intervenire con forze massicce, armate di pieno assetto di guerra in questa lotta, per sostenere di fatto l'intransigenza del padronato, protratta ormai oltre ogni limite di ragionevolezza. Ma la decisione, la «grinta», con la quale gli operai milanesi conducono questa lotta dice che ogni tentativo di spezzare l'unità dei lavoratori e la larga simpatia e solidarietà che circonda la loro azione, sarà vano.

Alta richiesta di specifiche misure circa la sorte dei sospesi e più in generale dello stabilimento la direzione ha risposto di non poterne dare. Stante in un successivo incontro con la stessa commissione interna la direzione ha tenuto a precisare che il problema dei sospesi non è particolare del cantiere ma che essa investe l'intero complesso per cui sono da attendersi analoghi provvedimenti in altre fabbriche del gruppo.

Per la prima volta in sciopero mille operai della Bomprini-Parodi



COLLEFERRO. - Da sei giorni mille operai ed operale della Bomprini Parodi Delino di Castellano, in provincia di Frosinone sono in sciopero per un aumento minimo salariale di 8.000 mensili, per la regolamentazione delle qualifiche, per la correzione dell'indennità per lavoro notturno e per il miglioramento delle condizioni ambientali di lavoro. Lo sciopero proclamato unitariamente dalla CGIL, e dalla CISL, è il primo che si attua negli stabilimenti della BPD di Castellano, sorti cinque anni fa, con il contributo della Casa del Mezzogiorno. Notte e giorno, picchetti di operai, che hanno innalzato davanti alla fabbrica una tenda, ed una bandiera tricolore su un alto pennone, controllano il movimento dei stabilimenti. Nella foto, quasi la totalità degli operai, che per il 60 per cento sono ragazzo giovanissime, mentano di picchetto attorno alla fabbrica.

Il premio di rendimento rivendicato alla Solvay

Sabato iniziano lo sciopero dipendenti del gruppo Solvay. Si tratta di 5000 lavoratori occupati negli stabilimenti, fabbriche e cantieri di grandi monopoli belgati quali: Borgano (Livorno), Roma, Ferrara, Montebone (Gorizia). La proclamazione dello sciopero è stata decisa dai comitati delle decisioni prese dal convegno di Bologna e dopo che la Solvay, tramite l'Aschim, ha respinto ancora una volta la richiesta di una lotta di unità per la istituzione di un premio di produzione legato al rendimento.

Grave colpo all'industria meccanica di Stato

GENOVA, 30. - La direzione del Cantiere Ansaldo ha convocato l'altra sera a tarda ora i membri della C.I. dello stabilimento per comunicare il suo intendimento di porre in sospensione quattrecento nuovi lavoratori. La direzione ha giustificato tale provvedimento con l'assenza di personale per il 28 febbraio del prossimo anno con il ritardo nell'opera di progettazione e quindi nell'inizio della costruzione di un transatlantico da 1000 tonnellate commissionato al cantiere dalla Società Italia.

Tessili in sciopero in Piemonte

TORINO, 30. - I 9000 tessili del Cotone Val di Susa riprendono domani lo sciopero: la lotta di questo importante comparto cotoniero per i premi di produzione e per la soluzione dei cottimi; e per altre rivendicazioni, giunse così ad una nuova fase. Sono state programmate, oltre allo sciopero di domani, altre sospensioni del lavoro che verranno effettuate nei prossimi giorni.

Nelle elezioni per la C.I.

VENEZIA, 30. - Le elezioni per il rinnovo della Commissione interna allo stabilimento Vetrocoke di Porto Marghera (Montebelluna) si sono concluse con una nuova magnifica vittoria della CGIL, che ha ulteriormente migliorato le sue posizioni. La CGIL è infatti passata dal 75,5 per cento al 76,5 per cento tra gli operai, conquistando dieci seggi, cioè uno in più dello scorso anno. Ecco i risultati complessivi (tra parentesi i voti del 1959): CGIL voti 1129, pari al 76,5 per cento (1129 - 75,5 per cento); CISL voti 292, pari al 19,7 per cento (335 - 22,3 per cento); UIL voti 57, pari al 3,8 per cento (33 - 2,2 per cento). La CGIL, con i suoi 40 seggi su 52, ha così un 76,5 per cento della C.I. per il 1960, passando dai 33 dello scorso anno ai 42 attuali.

Importante iniziativa del movimento contadino

L'Alleanza sollecita la conferenza agraria

Le decisioni del Consiglio nazionale - Proposta una reciproca rappresentanza tra Alleanza contadini e cooperative agricole

La conferenza agraria nazionale, annunciata da Fanfani nel suo clamoroso discorso ai quadri «bonomiani» e sulla quale, da quella circostanza, si è steso da parte del governo il più fitto silenzio, è stata sollecitata dall'Alleanza nazionale dei contadini nella riunione del Consiglio nazionale tenuto a Roma l'altro ieri. L'Alleanza nazionale dei contadini chiede che questa conferenza sia tenuta al più presto e non per modificare questo o quel particolare della politica finanziaria seguita dai governi dc, ma per scegliere una via profondamente diversa che investa globalmente l'azione dello Stato verso l'agricoltura.

Positivo accordo a Genova per le sartie. GENOVA, 30. - Ieri a tarda ora un positivo accordo è stato firmato per le sartie genovesi nella sede dell'Associazione degli artigiani. L'accordo, cui si è giunti dopo una compatta lotta, prevede la riduzione del periodo dell'apprendistato, l'aumento delle maggiorazioni dei lavoratori ordinarie della durata delle ferie, il prolungamento della conservazione del posto in caso di malattia e l'aumento dell'indennità di anzianità in caso di dimissioni volontarie. Inoltre è stato fissato un congruo aumento salariale in misura di 5106 lire mensili per le operai di prima categoria.

Nota «ridimensionatore» presidente dell'Ansaldo. Il Consiglio di amministrazione dell'Ansaldo-San Giorgio, ha approvato la decisione di sospendere la carica di presidente del V. Venezia Landi e della carica di consigliere dell'ing. Giuseppe Busini. Il Consiglio di amministrazione ha nominato consigliere per cooptazione l'ing. Eraldo Fidanza, conferendogli la carica di presidente ed amministratore delegato della società. L'ing. Fidanza è noto per aver attuato numerose iniziative di «ridimensionamento» di 450 per quelle della seconda e di lire 3000 per quelle della terza.

Per le elezioni nelle Mutue

Tribuna contadina chiesta alla RAI-TV

Una lettera del compagno Lajolo al presidente della commissione vigilanza per togliere ai bonomiani il monopolio della propaganda radiotelevisiva

Il compagno on. Davide Lajolo, vice presidente della commissione interpartimentale per la vigilanza della RAI-TV, ha inviato al presidente della medesima commissione, sen. Lanzetta, una lettera nella quale si propone che la RAI-TV organizzi delle elezioni per i Consigli d'amministrazione delle mutue della commissione. La commissione per la vigilanza sulla RAI-TV, afferma il compagno Lajolo nella sua lettera, deve dare il suo contributo alla realizzazione di questa proposta che è stato chiesto sia messa in discussione nella prossima riunione della commissione. Le elezioni delle Mutue, sottolinea la lettera, interessano tutto il mondo contadino e acquistano quest'anno una particolare importanza per la crisi che travaglia l'agricoltura. Un libero dibattito su questi temi alla RAI-TV sulla base della iniziativa della «Tribuna elettorale»

La lettera ripropone anche la proposta già avanzata da varie parti per riprendere la «Tribuna» periodica di partito al dibattito tra i partiti politici sui temi di importanza nazionale.

Interpellanze del PCI sulla polizia nelle fabbriche. I senatori comunisti hanno presentato, nei giorni scorsi, alcune interpellanze sul ministero in merito alla polizia contro i lavoratori nei recenti scioperi sindacali. I compagni Montagnani Marelli e Scotti hanno invitato il Ministro dell'Interno a impartire opportune direttive alle forze di polizia affinché si astengano dal favorire l'ostinato irrigidimento degli industriali elettromeccanici pregiudizievole per l'economia nazionale e per i lavoratori.

I farmacisti dipendenti conquistano l'Ordine di Roma

La lista presentata da un comitato d'initiativa inter-sindacale e composta dai farmacisti dipendenti, aderenti alla CGIL - FILCAMS e CISL - FISASCA, ha vinto le elezioni per il Consiglio dell'Ordine dei farmacisti di Roma, conquistando 15 seggi effettive nel Consiglio e 4 dei supplementi e siede: rev. sord. Le elezioni furono celebrate circa 2300 farmacisti dipendenti. L'Ordine, per il prossimo anno, sarà diretto da farmacisti dipendenti. E' la prima volta a Roma e in Italia, che il farmacia dipendenti conquista la maggioranza nel Consiglio dell'Ordine.

Piena vittoria ad Empoli

hanno espresso la loro solidarietà con le scioperanti; sono stati scontri terminati con due fermi ed alcuni confusi, sia fra i dimostranti che fra la polizia. Anche sul piano politico gli industriali erano costretti nell'isolamento più assoluto. Il Consiglio comunale di Empoli - seguito da quelli di Certaldo e di Montemare - l'aveva invitati a centrare nella legge, applicando la legge. E' stata la Commissione consiliare, composta dai rappresentanti del PCI, del PSI e della DC, che ha condotto le trattative nella giornata di ieri, facendone portavoce di tutta la cittadinanza. Dopo una prima riunione tenuta a mezzogiorno, i rappresentanti degli industriali sono tornati al tavolo delle trattative nella tarda serata, iniziando la discussione, che si è conclusa con la firma dell'accordo. L'unità delle lavoratrici, realizzate nel corso di uno sciopero pressoché totale e sostenuto con una combattività finora sconosciuta, ha

spinto tutte le forze, sindacali e politiche, su posizioni unitarie. Di grande interesse e l'atteggiamento assunto dalla DC attraverso i suoi consiglieri comunali, i quali hanno aderito - ed è questa la prima volta - ad un'azione a sostegno delle masse lavoratrici. Questa unità è una preziosa conquista di questa lotta. Infatti, la Commissione consiliare, costituita in occasione dello sciopero, può oggi proseguire i suoi lavori con lo studio dei provvedimenti necessari a favore della piccola e media industria e a sostegno della politica economica antimonopolistica. E' questa direzione, infatti, che l'industria delle confezioni in serie - che attualmente è una parte fondamentale dell'economia locale - può trovare la possibilità di andare avanti; chiedendo al governo non la connivenza nelle azioni dirette a limitare le retribuzioni ed il trattamento normativo dei lavoratori, ma leggi e provvedimenti sul piano fiscale e creditizio.